

ROMA



Comune di Roma



INVITO

Nell'ambito delle iniziative attorno alla Giornata della Memoria e con il patrocinio del Consigliere Delegato per la Memoria Storica del Comune di Roma

L'associazione **Bene-Rwanda Onlus** è lieta di invitarVi alla

GIORNATA DELLA MEMORIA 1994

VENERDI' 2 FEBBRAIO 2007, ORE 17.00

**Casa della Memoria e della Storia del Comune di Roma
Via Francesco de Sales 5 (Trastevere)**

In programma la proiezione del documentario della regista **Cristina Comencini** "Il nostro Rwanda", realizzato nel 2005 in occasione della visita della delegazione romana guidata dal sindaco Walter Veltroni in Rwanda, e l'apertura di una tavola rotonda riguardo la storia e l'attualità del genocidio rwandese del 1994 con la presenza di ospiti autorevoli:

1. Professoressa **Flavia Lattanzi** già giudice del Tribunale Penale Internazionale (ONU) per i crimini del Rwanda (Arusha, Tanzania)
2. **Yolande Mukagasana**, sopravvissuta del genocidio, autrice del libro *La morte non mi ha voluta*, premiata con la "Menzione Onorevole" Unesco per l'educazione alla Pace
3. **Paola Turci** vincitrice della 4ª edizione del premio Amnesty Italia 2006 con la canzone "Rwanda"
4. **Jean-Pierre Ruhigisha**, sociologo e presidente della Comunità rwandese di Roma
5. La presidente della Onlus Bene-Rwanda, dott.sa **Françoise Kankindi**

Moderatore il Console onorario del Rwanda in Italia dott. **Francesco Alicicco**

Presente in sala il Consigliere Delegato per la Memoria Storica del Comune di Roma, professor **Sandro Portelli**, che introdurrà la giornata.

Saranno presenti i membri della **Comunità dei rwandesi in Italia** e della **Onlus Bene-Rwanda**, testimoni diretti degli avvenimenti dell'ultimo cinquantennio in Rwanda che costrinsero molte persone a rifugiarsi all'estero e che portarono alla pianificazione e all'esecuzione del genocidio del 1994.

Si prevede la presenza in sala degli alunni delle scuole romane che parteciparono alla visita del sindaco **Walter Veltroni** in Rwanda e che sono attivi in programmi di sostegno a distanza a bambini rwandesi.

La giornata si concluderà presso il ristorante africano **Sahara**, viale Ippocrate 43 Roma www.ristorante-sahara.com, dove è organizzata una cena per la raccolta fondi a favore della Onlus (partecipazione facoltativa, menù euro 25, parte dell'incasso per sostenere le attività di Bene-Rwanda Onlus). Per prenotazioni e informazioni: email a info@benerwanda.org o telefonare al **329 3003293**, sito web www.benerwanda.org

Nell'estate del 1994, mentre l'attenzione mediatica internazionale era concentrata sui mondiali di calcio negli Stati Uniti, in Rwanda si consumava una delle più grandi tragedie della storia moderna: nel giro di tre mesi, tra il 6 aprile e il 19 luglio 1994, un milione di cittadini appartenenti all'etnia minoritaria Tutsi veniva trucidata dagli estremisti Interahamwe appartenenti alla maggioranza Hutu. Un omicidio ogni dieci secondi avveniva sotto gli occhi indifferenti della comunità internazionale che ignorò le invocazioni d'aiuto del Generale Dallaire, comandante della missione di pace dell'Onu.

La maggior parte degli organi d'informazione preferì riferire di un semplice "scontro tribale tra selvaggi". Ma la realtà era un'altra, intricata e profonda, e aveva a che vedere principalmente con la complessità dell'eredità post-coloniale. Isolare e studiare questo sistema è da considerarsi prioritario nella convinzione che tale operazione possa servire a non dimenticare la tragedia del Rwanda e a permettere di riconoscere i segnali premonitori di imminenti catastrofi umanitarie a livello planetario. L'urgenza e l'attualità dell'approfondimento di un dibattito sulla "cultura del genocidio" da un punto di vista storico e culturale è dimostrata dai crudeli fatti che continuano a insanguinare l'Africa in questo stesso momento.

La Onlus Bene-Rwanda, che in lingua Kinyarwanda significa "figli del Rwanda", è stata fondata ed è diretta da cittadini rwandesi residenti in Italia e ha l'obiettivo di conservare e valorizzare la memoria dei tragici avvenimenti che colpirono il popolo rwandese nel 1994 diffondendo al contempo gli strumenti per riconoscere i segnali premonitori al formarsi di una "cultura del genocidio". Di conseguenza le attività dell'associazione sono basate sulla valorizzazione di aspetti culturali e umanitari: la divulgazione di un'informazione aggiornata e di qualità sugli avvenimenti del passato e del presente rwandese e la difesa dei diritti umani rappresentano i principali strumenti di cui intende avvalersi il gruppo di lavoro Bene-Rwanda.

La nostra filosofia si basa sulla convinzione che la condanna dei "colpevoli" non sia l'unico modo per ottenere giustizia; il nostro impegno è quello di portare sul banco degli imputati la genesi di un sistema capace di produrre un milione di morti in soli tre mesi. Attraverso lo studio e l'analisi di quella "cultura del genocidio", che maturò in Rwanda attraverso molti anni, intendiamo riconoscere all'uomo le sue capacità critiche e dotarlo degli strumenti per riconoscere i segnali premonitori di imminenti tragedie umanitarie.

Per maggiori informazioni

www.benerwanda.org

Bene-Rwanda Onlus

Via del Forte Portuense 16 00149 Roma

Tel/Fax: 0645491925

C.F. 97411890581

info@benerwanda.org

Francoise Kankindi

Presidente Onlus Bene-Rwanda

Cell. 329 3003293

francoise.kankindi@benerwanda.org

Ufficio Stampa

Cell. 328 6334318

press@benerwanda.org